

Piani per edilizia scolastica (556 milioni) e frane (750 milioni) – Ai lavori ferroviari 3,9 miliardi

Il Cipe sceglie le piccole opere

Liberalizzazioni: Iva su immobili invenduti scaricabile senza limiti di tempo

Il nuovo Governo punta anche sui cantieri a sblocco rapido, e soprattutto i piccoli cantieri, per il rilancio dell'economia. Il Cipe ha approvato un piano anti-frane da 750 milioni di euro e un piano di messa in sicurezza delle scuole da 556 milioni. Via libera anche al Contratto Rfi, con nuovi fondi per 3,9 miliardi di euro, dove accanto ai secondi lotti costruttivi Tav ci sono le opere al Sud e la manutenzione straordinaria.

Tra le revocche dei fondi Fas nazionali, invece la vittima più illustre è il Ponte sullo Stretto di Messina, che perde definitivamente i 1.624 milioni assegnati nel 2009.

Importante anche il capitolo Infrastrutture confluito nel maxidecreto sulle liberalizzazioni. È previsto un rafforzamento del project financing con la possibilità per le società di progetto di emettere project bond garantiti da fondi privati e banche. Anche il piano carceri si farà tutto con ricorso ai capitali privati, coinvolgendo in particolare le fondazioni bancarie e si baserà su concessioni ventennali. Nuova è invece la norma che permette l'accor-

Sbloccati dal Cipe interventi per 6,2 miliardi: piani per le scuole da 556 milioni e anti-frane da 750, ok

Addio al Ponte, salve le ferrovie e le piccole opere

Il Governo definisce i tagli al Fas 2009: a farne le spese è soprattutto il progetto per lo Stretto che perde la dote finanziaria

DI ALESSANDRO ARONA

Il Cipe ha salvato dai tagli Fas, decisi dalle manovre estive, un elenco di 27 opere o programmi di spesa, per un ammontare di 2,5 miliardi di euro. Sono stati recuperati dalla scure di Tremonti tutti gli interventi già cantierati o aggiudicati, per 1.583 milioni, più altri su scelta "politica", come piccole opere al Sud, dissesto idrogeologico, messa in sicurezza delle scuole.

Tra le vittime ai tagli al Fas Infrastrutture, invece, pari a 6.332 milioni, troviamo il Ponte sullo Stretto di Messina, a cui sono stati revocati i fondi per 1.624 milioni assegnati nel 2009 e mai spesi.

Il Cipe ha varato un "Piano frane" che vale complessivamente 750 milioni di euro e un piano urgente per l'edilizia scolastica da 556 milioni. Tutti capitoli che in teoria erano già nei

programmi Fas del precedente Governo, ma non sono mai stati effettivamente sbloccati e spesi. Ora invece l'accordo preventivamente acquisito con le Regioni su elenchi dettagliati di opere e la certezza delle risorse assegnate sembra garantire maggiori possibilità che le delibere Cipe si trasformino in cantieri.

Via libera nel Cipe anche al Contratto di programma Rfi 2010-2011, che facendo chiarezza su tagli e nuove risorse sblocca nuovi finanziamenti per 3,9 miliardi di euro.

Parere positivo anche ai programmi di edilizia abitativa di Calabria, Abruzzo e Lazio, con 64 milioni stanziati dallo Stato e 212 milioni di investimenti complessivi (si veda il servizio a destra) e a un programma di edilizia scolastica da 556 milioni (due terzi al Sud).

Ok infine ai piani Par Fas delle Regioni Friuli Venezia Giulia (245 milioni), Veneto (513 mln) e Provin-

IL PACCHETTO MONTI PER EDILIZIA E INFRASTRUTTURE



PROGETTI

Diventa possibile «saltare» una delle fasi di progettazione e riunire i contenuti nel passaggio successivo



FRANE

Approvato dal Cipe il piano anti dissesto idrogeologico per 750 milioni per le Regioni del Sud, con fondi ex Fas



SCUOLE

Salvati dal Cipe fondi ex Fas per l'edilizia scolastica per 556 mln a rischio taglio, via libera al Piano di spesa



IMMOBILI

Possibile recupero dell'Iva su immobili invenduti anche dopo 5 anni. Imu agevolata a scelta dei Comuni

pamento delle fasi progettuali: cade un tabù dell'era Merloni e si permette di passare dal preliminare all'esecutivo (che contiene gli sviluppi del definitivo).

Anche se in bilico fino all'ultimo momento sembra confermato nelle prime versioni del

decreto legge anche l'intervento sull'Iva per gli immobili invenduti: viene meno il limite di esenzione dei cinque anni e quindi torna possibile la compensazione per il costruttore. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-5

al Contratto Rfi con nuove risorse per 3,9 miliardi

cia autonoma di Trento (48 mln), e ad alcune varianti di singole opere in legge obiettivo.

In tutto si tratta di interventi sbloccati per 6,2 miliardi di euro, più dei 5,5 miliardi indicati dal comunicato di Palazzo Chigi (che dimentica di conteggiare i 722 milioni dei tre Par Fas regionali).

OPERE FAS SALVATE

Il decreto sviluppo 78/2011 e le due manovre di luglio e agosto (Dl 98/2011 e 138/2011) hanno comportato un taglio complessivo ai fondi Fas nazionali per 10.439 milioni di euro, di cui 950 nel 2011 e 9.489 nel 2012-2015. Questi fondi non ci sono più, è un dato di fatto, e il Cipe aveva il compito di stabilire a quali opere toglierli. Il Cipe lo ha fatto il 20 gennaio (approfondiremo questa complessa operazione sul prossimo numero del giornale).

L'articolo 33, comma 3, della legge di stabilità ha stanziato 2,8 miliardi, spen-

dibili come cassa solo dal 2015, per proseguire interventi del fondo Sviluppo e coesione (ex Fas) con titoli giuridici già perfezionati al 30 settembre 2011. Di questi fondi 440 milioni sono già stati assegnati a compensazioni Fas il 6 dicembre (240 mln alla manutenzione Rfi, 200 ai primi lotti costruttivi Terzo Valico e Treviglio-Brescia); ora il Cipe, il 20 gennaio, salva altre assegnazioni Fas per 1.583 milioni, di cui 1.183 del piano Fas Matteoli del 2009 e 4.000 del ministero dello Sviluppo, indicate dai Ministeri come «indifferibili», cioè tali per cui un taglio di fondi comporterebbe il blocco di lavori per cifre superio-



ri ai finanziamenti statali (si veda l'elenco in tabella).

A questo elenco il Cipe ha aggiunto altre opere Fas 2009 da salvare, per altri 1.000 miliardi di finanziamenti statali a rischio revoca e che vengono invece rifinanziate con l'articolo 33, comma 3: qui troviamo interventi di messa in sicurezza delle scuole per 359 milioni e 186 milioni del piano di piccole opere al Sud.

EDILIZIA SCOLASTICA

Con 520 milioni di euro complessivi di fondi ex Fas "salvati", più altre risorse residue, il Cipe ha sbloccato di fatto (pur senza una delibera ad hoc) il piano straordinario di edilizia scolastica messo a punto nelle settimane scorse dal Ministero dell'Istruzione. In tutto 556 milioni di euro, di cui 456 per un piano di interventi di messa in sicurezza delle scuole (due terzi al Sud) già approvato al tavolo tecnico della Conferenza Stato-Regioni, e altri 100 milioni per la costruzione di nuovi plessi.

PIANO ANTI FRANE

Grazie all'accordo maturato con le Regioni nelle settimane scorse il Cipe ha assegnato 674 milioni di euro per un piano straordinario contro il dissesto idrogeolo-

gico, 518 interventi in Basilicata (23,9 milioni), Calabria (198,9), Campania (184,4), Molise (27 milioni), Puglia (175,5), Sardegna (28,8) e Sicilia (12,7), più interventi diffusi per 5 milioni, destinati soprattutto alla messa in sicurezza di frane e versanti. Il piano vale in tutto 750 milioni di euro: la copertura dei 674,7 milioni di euro è per 614 milioni a carico dei fondi regionali Sviluppo e coesione (ex Fas), mentre altri 60 milioni sono dal ministero dell'Ambiente (legge 166/2005), mentre si arriva a 750 grazie a pregresse disponibilità per 75 milioni.

CONTRATTO RFI

Le manovre 2010 e 2011 aveva comportato tagli complessivi per 1.788 milioni di euro ai fondi già destinati agli investimenti Rfi: 1) 922 mln per effetto del DI 78/2010 (tagli lineari del 10% ai Ministeri); 2) 215 dal DI 98/2011 sempre tagli lineari; 3) 650 mln dal DI 138/2011 (manovra di Ferragosto, riduzione spese ministeri); 4) altri 16 mln dal DI 98/2011. Questi tagli hanno ridotto gli stanziamenti del Contratto Rfi 2007-2011, firmato nel 2007 e aggiornato il 23 dicembre 2010, costringendo la società del Gruppo Fs a defanziare le opere

per le quali non erano stati ancora firmati atti negoziali verso terzi. Non solo: Rfi è stata costretta anche a defanziare e bloccare interventi in corso.

Nel 2011 sono tuttavia arrivate a Rfi altre risorse per 5.657 milioni, assegnate alle ferrovie in gran parte dal nuovo governo Monti: 2.619 dal fondo Infrastrutture articolo 32, comma 1, DI 98/2011 (secondi lotti costruttivi Av/Ac, Cipe 6 dicembre); 2) 240 mln dall'articolo 33, comma 3, legge stabilità (risorse Fas alla manutenzione, prima revocate: Cipe 6 dicembre); 3) 1.230 mln assegnati da delibera Cipe 62/2011 (3 agosto) nell'ambito del piano Fas regionale al Sud; 4) 1.215 mln derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento dei fondi europei (dicembre 2011); 5) 517 mln, convenzioni con terzi e autofinanziamento.

Alla fine, tra tagli e nuove assegnazioni, il Contratto di programma approvato dal Cipe prevede nuove risorse per investimenti ferroviari pari a 3.907 milioni, compresi 600 milioni assegnati nella stessa seduta di ieri (a valere sul Fondo Infrastrutture articolo 32, comma 1, DI 98/2011) per la manutenzione straordinaria.

Il Contratto ha recepito

tutti gli interventi inseriti nel Piano di Azione Coesione del 15 dicembre (si veda «Edilizia e Territorio» n. 49/50, Speciale Sud), tra cui gli assi ferroviari Napoli-Bari-Lecce/Taranto (790 milioni), ammodernamento Salerno-Reggio Calabria (240 milioni), Potenza-Foggia (200 milioni). In tutto erano 1.620 milioni, risorse europee Convergenza riprogrammate, che vanno nel Contratto Rfi a compensare i tagli delle manovre 2011 alle opere citate.

Rfi prevede di realizzare nel 2012 opere per 4,1 miliardi di euro, in aumento rispetto al preconsuntivo di 3,7 miliardi per il 2011.

OPERE, VARIANTI

Il Cipe ha autorizzato alcune varianti sulla linea C del metrò di Roma legate sia alle sorprese archeologiche, sia al trasporto delle terre da scavo, coprendo il maggior costo di 107 milioni con maggiori disponibilità dal capitale mutuato.

Approvate modifiche anche ai progetti di Roma Termini e Venezia S. Lucia, nel Piano Grandi Stazioni del 2003, sbloccando maggiori importi per 112 milioni coperti anche questi con rimodulazione di risorse. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| INTERVENTI EX | FAS, GLI «INDIFFERIBILI» SALVATI DAL CIPE | |
|---|--|---|
| <i>I tagli sono stati compensati</i> | <i>con i 2,8 miliardi (cassa dal 2015) dell'art. 33 c. 3 Legge di stabilità (importi in tabella in milioni)</i> | |
| Autorizzazione di spesa/delibera Cipe | Oggetto intervento/assegnazione | Importo del titolo giuridico perfezionato |
| Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit) | | |
| Delibera Cipe n. 112/2008 | Interventi sulla viabilità secondaria in Sicilia e in Calabria | 120,170 |
| Delibera Cipe n. 32/2010 | Piano straordinario stralcio sul patrimonio scolastico | 196,330 |
| Delibera Cipe n. 48/2009 | Nuova sede della Scuola europea di Parma | 7,060 |
| Delibera Cipe n. 20/2009 (Pis) | Ss 106 Jonica - Variante di Nova Siri | 34,381 |
| Delibera Cipe n. 37/2009 (Pis) | Ss 640 "Porto Empedocle" - Adeguamento a 4 corsie | 209,142 |
| Delibera Cipe n. 43/2009 (Pis) | Traforo autostradale del Frejus - Galleria di sicurezza | 30,000 |
| Delibera Cipe n. 56/2009 | Progetto definitivo riguardante interventi di automazione dei passaggi a livello delle Ferrovie Sudest nell'area di Bari | 6,583 |
| Delibera Cipe n. 75/2009 | Metro Campania Nordest Linea C5 stazioni Piscinola Aversa | 6,042 |
| Delibera Cipe n. 98/2009 (Pis) | Ss 639 Sistema pedemontano Lecco - Bergamo | 64,170 |
| Delibera Cipe n. 100/2009 (Pis) | Linea metropolitana di Milano M5 Lotto 2 - "Garibaldi Fs - San Siro" | 307,000 |
| Delibera Cipe n. 104/2009 | 2° lotto del collegamento della Tangenziale di Napoli con il porto di Pozzuoli | 56,100 |
| Delibera Cipe n. 106/2009 | Progetto definitivo degli impianti di segnalamento e sicurezza delle Ferrovie Sudest nel comprensorio barese | 39,000 |
| Delibera Cipe n. 121 del 17 dicembre 2009 | Variante di Cannitello | 7,000 |
| Delibera Cipe n. 104 del 18 novembre 2010 | Piastra portuale di Taranto | 33,600 |
| Delibera Cipe n. 86/2010 | Linea Ferroviaria Torino-Lione | 12,000 |
| Delibera Cipe n. 60 del 22 luglio 2010 | Linea C Metropolitana di Roma | 24,823 |
| Delibera Cipe n. 105 del 18 novembre 2010 | Ferrovie del Sudest: elettrificazione linea ferroviaria | 22,000 |
| Delibera Cipe n. 106 del 18 novembre 2011 | Ferrovie del Sudest: inquinamento acustico linea Bari Taranto | 7,861 |
| Totale Mit | | 1.183,262 |
| Ministero dello Sviluppo economico (Mise) | | |
| Delibera Cipe 6 marzo 2009, n. 36 | Contratto di programma Powertrain | 22,506 |
| | Contratto di programma Sevel | 11,223 |
| Delibera Cipe 31 luglio 2009, n. 67 | Fondazione Rimed (attuazione sentenza Tar Sicilia n. 395/2008) | 220,000 |
| Delibera Cipe 31 luglio 2009, n. 69 | Emergenza smaltimento rifiuti nel territorio del Comune di Palermo | 115,000 |
| Delibera Cipe 5 maggio 2011, n. 15 | Finanziamento intervento nell'area Dal Molin di Vicenza | 11,500 |
| Delibera Cipe 5 maggio 2011, n. 17 | Nuovo Parco della Musica di Firenze | 19,250 |
| Totale Mise | | 399,479 |
| Ministero delle Politiche agricole | | |
| Delibera Cipe 18 novembre 2010, n. 107 | Programmi settore agricolo: iniziativa già contrattualizzata relativa alle certificazioni delle spese a carico delle risorse comunitarie (Feaga e Feasr) | 1,000 |
| TOTALE ASSEGNAZIONI | | 1.583,741 |